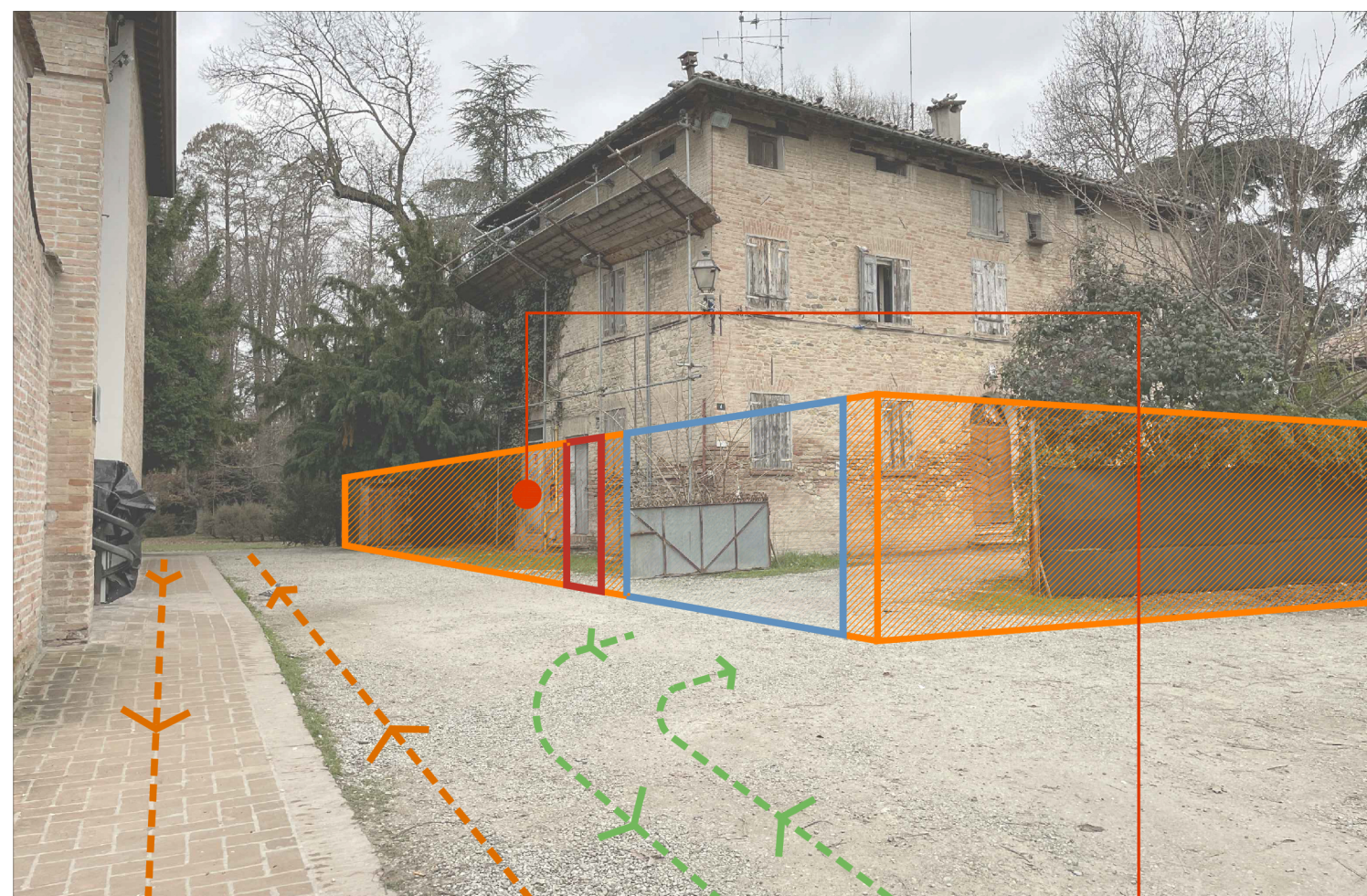


RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA
EX CASA DEL CUSTODE DI VILLA GANDINI
PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1



PROGETTO ESECUTIVO

DATA: 15 FEBBRAIO 2023	ELABORATO: PSC_Piano Sicurezza e Coordinamento LAYOUT DI CANTIERE	Tavola 03 R E V 0	SIC				
Aggiornamento:		Scala 1:100					
<table><tr><td>Responsabile di progetto Progetto architettonico Progetto delle strutture Progetto degli impianti Relazione geologica Coordinatore della sicurezza in fase di progetto Relazione stratigrafica</td><td>Arch. Marco Lugli Arch. Marco Lugli Ing. Pietro Pincelli P.I. Stefano Gianasi Dott. Franco Gemelli Arch. Giovanni Daniele Malaguti Giorgia Cavallieri</td><td colspan="2">Coordinamento alla Progettazione COMUNE DI FORMIGINE AREA 3 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Dirigente Arch. Alessandro Malavolti Responsabile Unico del Procedimento Ing. Sabrina Bocedi Collaboratore Ing. Laura Fantini</td></tr></table>				Responsabile di progetto Progetto architettonico Progetto delle strutture Progetto degli impianti Relazione geologica Coordinatore della sicurezza in fase di progetto Relazione stratigrafica	Arch. Marco Lugli Arch. Marco Lugli Ing. Pietro Pincelli P.I. Stefano Gianasi Dott. Franco Gemelli Arch. Giovanni Daniele Malaguti Giorgia Cavallieri	Coordinamento alla Progettazione COMUNE DI FORMIGINE AREA 3 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Dirigente Arch. Alessandro Malavolti Responsabile Unico del Procedimento Ing. Sabrina Bocedi Collaboratore Ing. Laura Fantini	
Responsabile di progetto Progetto architettonico Progetto delle strutture Progetto degli impianti Relazione geologica Coordinatore della sicurezza in fase di progetto Relazione stratigrafica	Arch. Marco Lugli Arch. Marco Lugli Ing. Pietro Pincelli P.I. Stefano Gianasi Dott. Franco Gemelli Arch. Giovanni Daniele Malaguti Giorgia Cavallieri	Coordinamento alla Progettazione COMUNE DI FORMIGINE AREA 3 - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO Dirigente Arch. Alessandro Malavolti Responsabile Unico del Procedimento Ing. Sabrina Bocedi Collaboratore Ing. Laura Fantini					



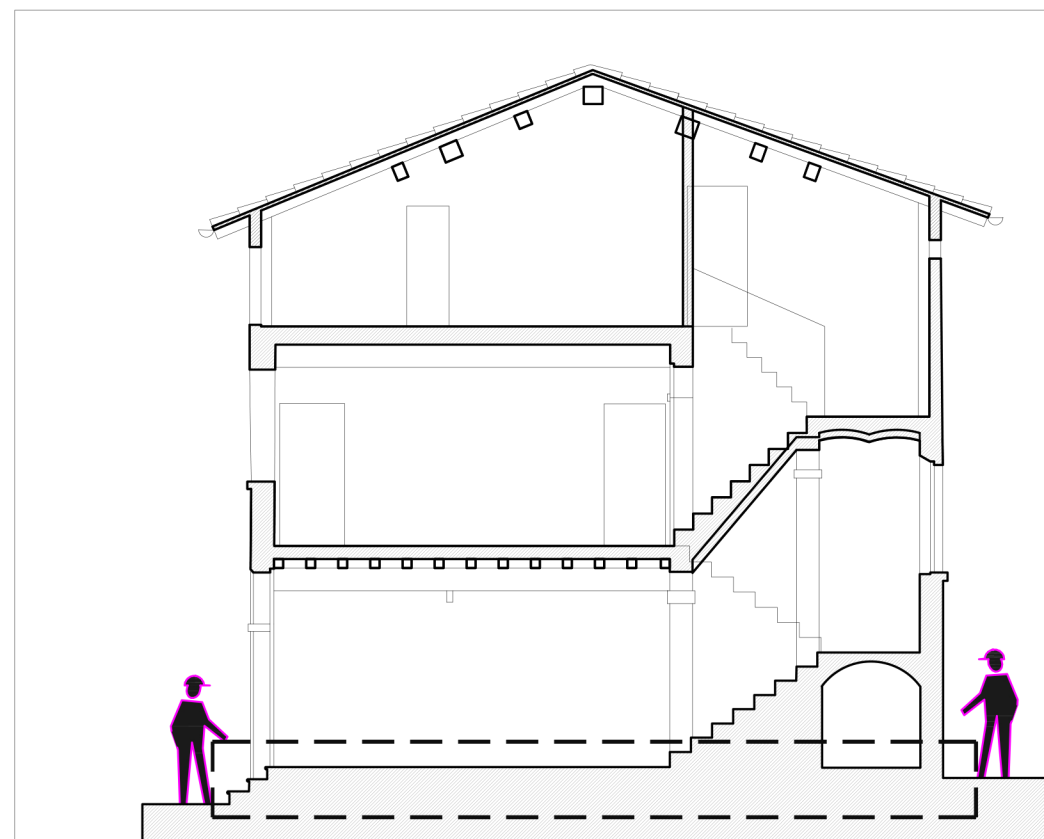
Vista del fabbricato - prospetto Sud, prospetto Est



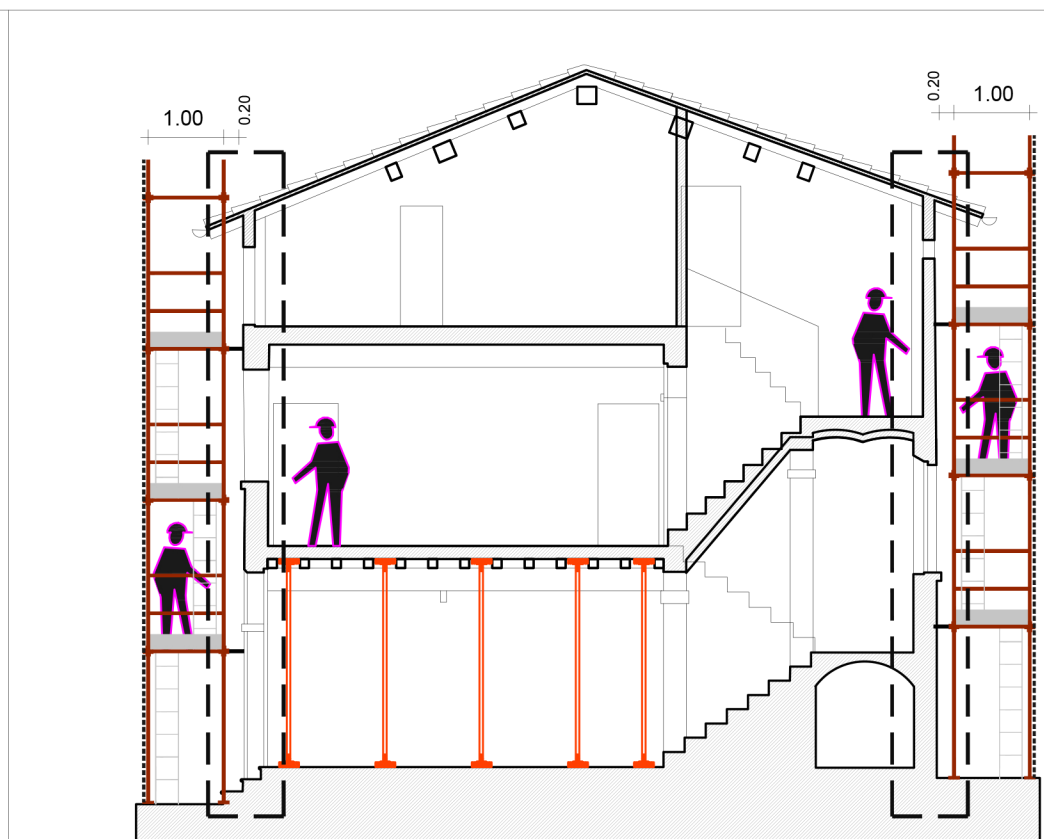
Vista delle aree circostanti l'edificio oggetto di intervento



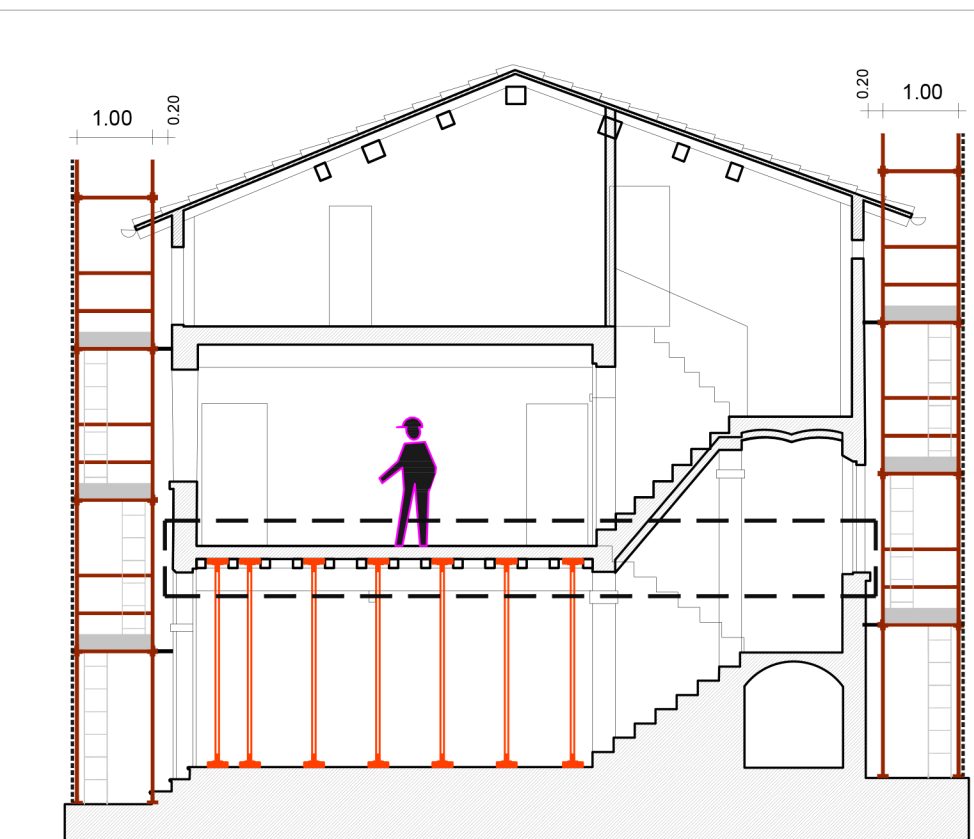
Vista delle aree circostanti l'edificio oggetto di intervento - Prospetto Ovest



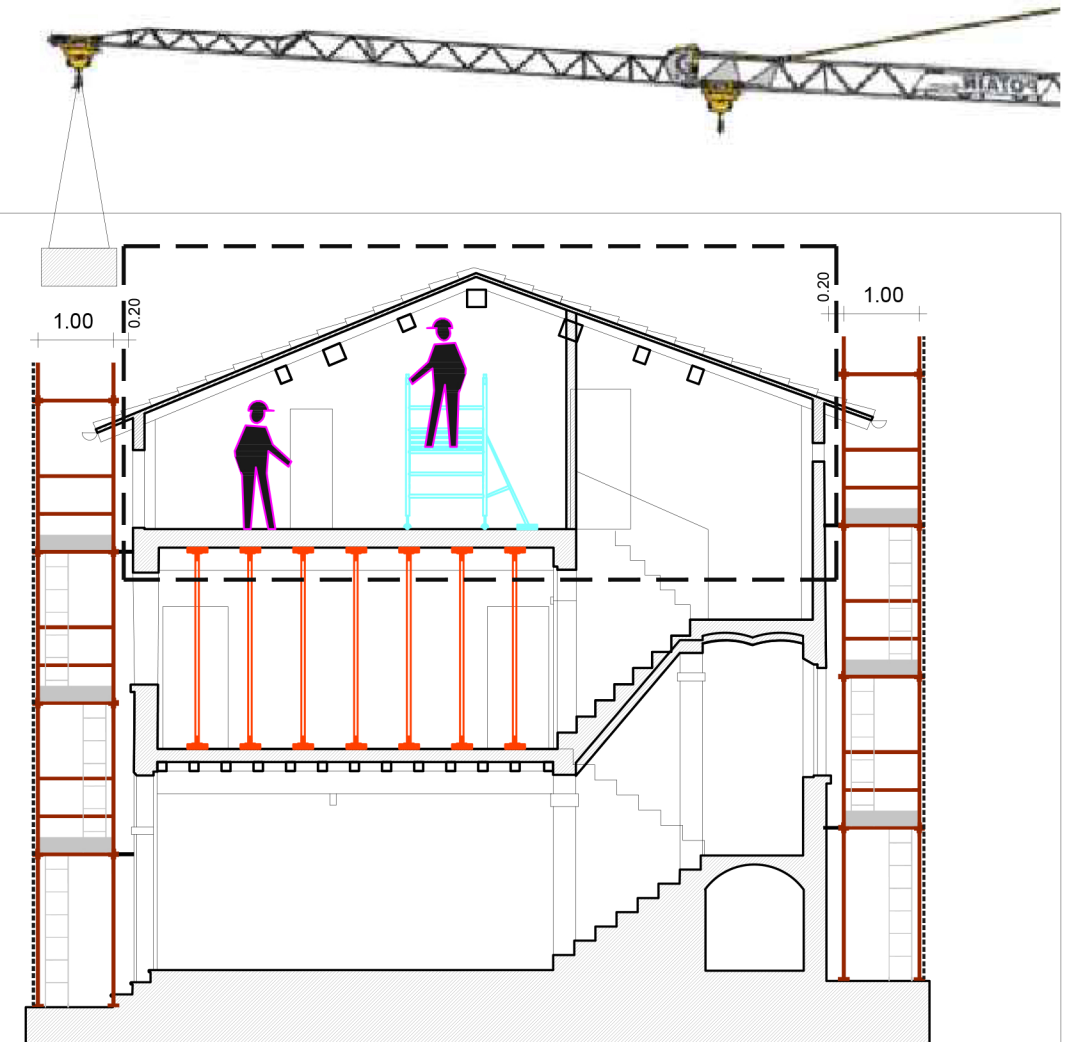
FASE 1: Rimozione pavimento e consolidamento fondazioni a Piano Terra



FASE 2: Consolidamento murature con "Scuci-cuci" su tutte le pareti perimetrali



FASE 3: Demolizione e ricostruzione solaio ligneo tra Piano Terra e Primo Piano



FASE 4: Demolizione e ricostruzione solaio ligneo e solaio di copertura al Piano Secondo

MONTAGGIO PONTEGGIO
D.Lgs. 81/08

RISCHI PRINCIPALI
CADUTA DALL'ALTO
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI

MISURE DI PREVENZIONE

- E' vietato il montaggio di ponteggi non idonei o non autorizzati, così come il montaggio non conforme al progetto
- Utilizzare sempre la seguente **ATTREZZATURA ANTICADUTA**:
 - cintura di sicurezza speciale comprendente, oltre la imbragatura, un organo di trattenuta provvisto di freno a dissipazione d'energia
 - una guida rigida da applicare orizzontalmente ai montanti interni del ponteggio subito al di sotto dei traversi di sostegno dell'impalcato
 - un organo di ancoraggio scorrevole lungo la suddetta guida, provvisto di attacco per la cintura di sicurezza
- Tutte le attrezzature di montaggio devono essere assicurate alla cintola con moschettone
- Poggiare le basette su idonei tavoloni ed effettuare il collegamento a terra del ponteggio per equipotenzialità (vedi particolare a lato)
- Utilizzare ancoraggi del tipo consentito
- Facciare i morsetti nelle zone di transito
- E' obbligatorio l'utilizzo dei seguenti DPI:

MESSA A TERRA PONTEGGIO

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Ogni tratta di ponteggio deve essere collegata a terra in almeno due punti ed i dispersori devono essere almeno quattro

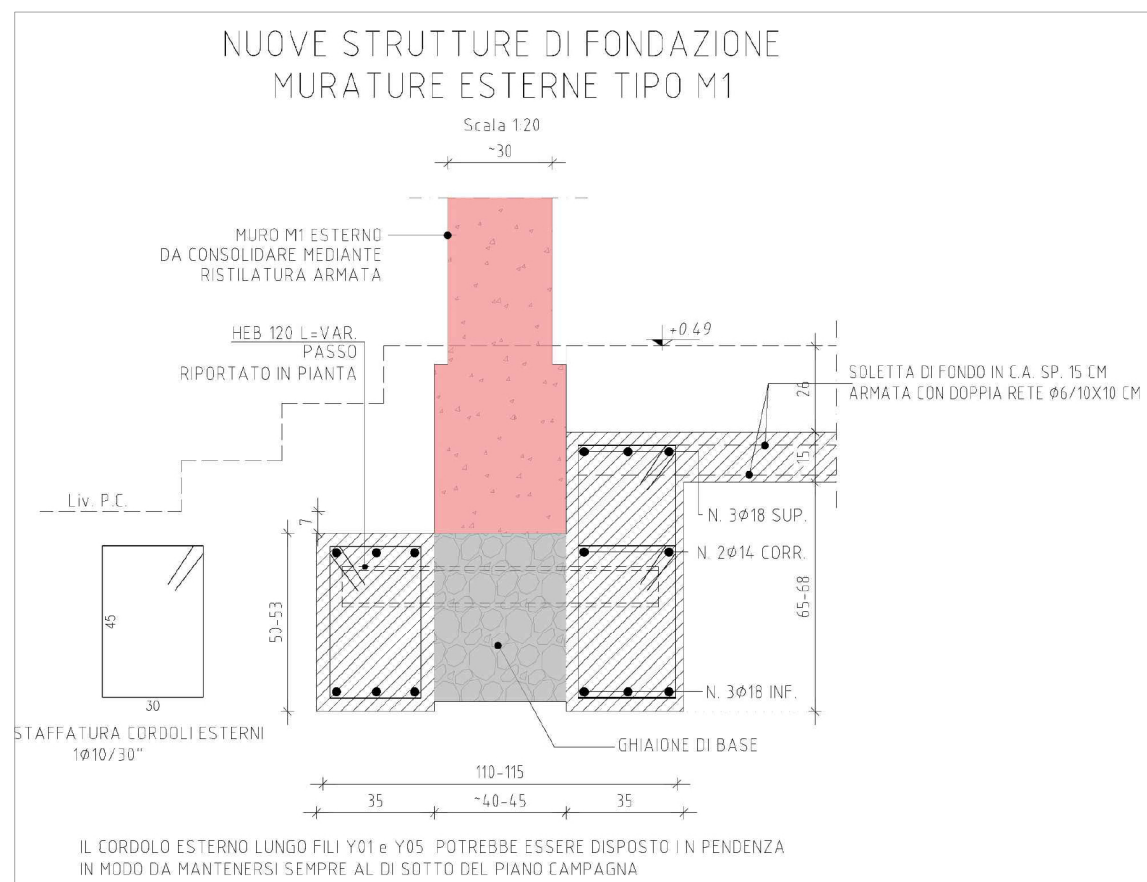
Utilizzare corda in rame da 35 mmq o in acciaio zincato da 50 mmq
picchetto L=2 m

PROTEZIONE POSTI DI LAVORO
ZONA D'INGOMBRO ROTAZIONE DI BASE DELLA GRU

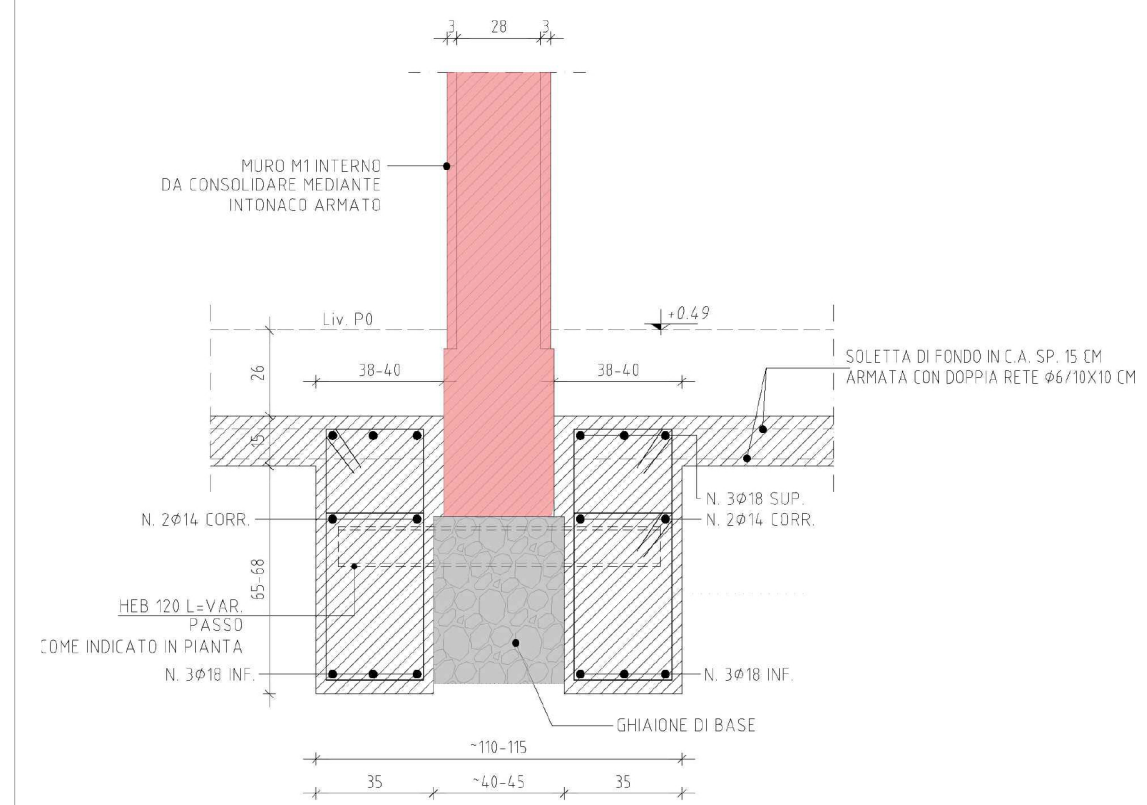
RISCHIO CONTATTO CON IL BASAMENTO ROTANTE

La zona d'ingombro della rotazione di base della GRU deve essere recintata mediante stecco o altra protezione fissa e rigida

- LEGENDA:**
- Area d'intervento suddivisa per fasi di lavorazione
 - Telo protettivo sulle facciate del ponteggio
 - recinzione esterna di cantiere in rete in pvc arancione e blocchi prefabbricati in cls, (h=2m).
 - Cancelli pedonali di cantiere (1x2 m)
 - Cancelli carrabili di cantiere (3,50x2 m)
 - viabilità pedonale per accesso attività pubbliche garantito
 - viabilità carrabile mezzi di cantiere

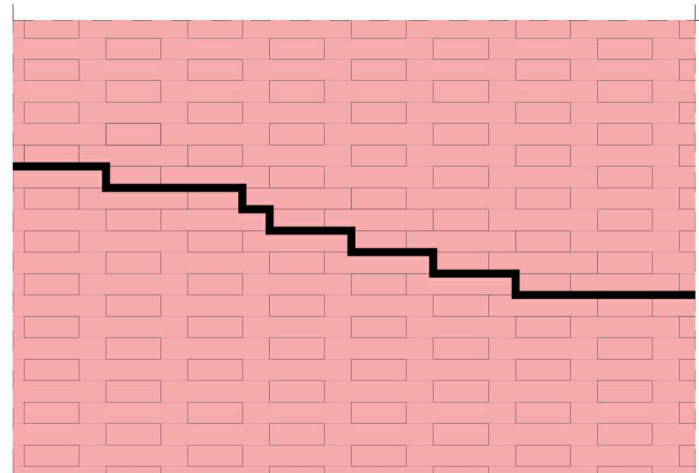


NUOVE STRUTTURE DI FONDAZIONE
MURATURE INTERNE TIPO M1



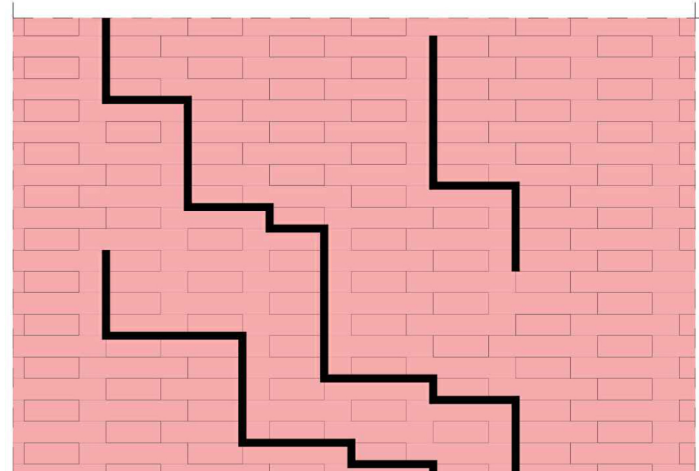
TUTTE LE MURATURE
RIPARAZIONE LESIONI MEDIANTE "SCUCI E CUCI"

LESIONE A SCALETTA

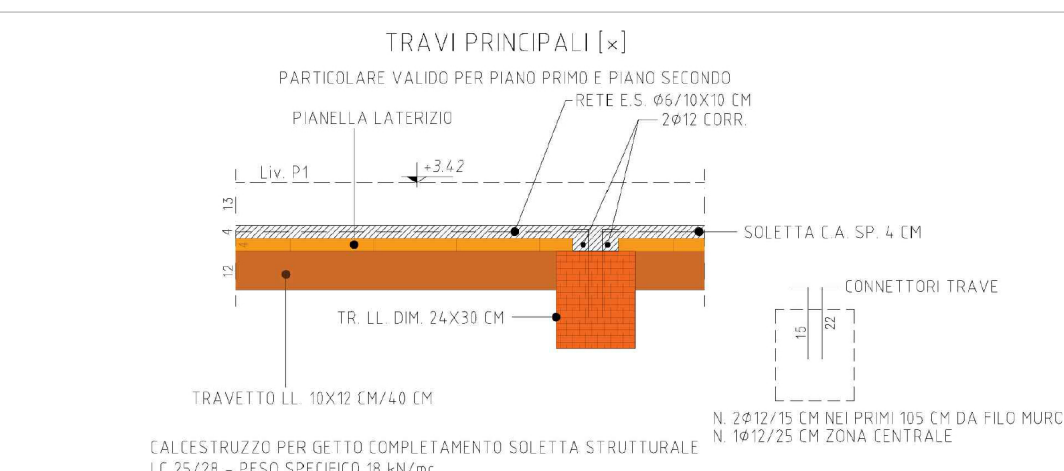


DEMOLIZIONE A TRATTI CON RICOSTRUZIONE DEL FUSO IN MURATURA ATTORNO ALLA LESIONE MEDIANTE MATTONI PIENI E MALTA A BASE CALCE IDRAULICA NATURALE RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE M15 SOLO PER LE MURATURE ESTERNE - MATTONI DA IMPIEGARE DEL TIPO FACCIA VISTA

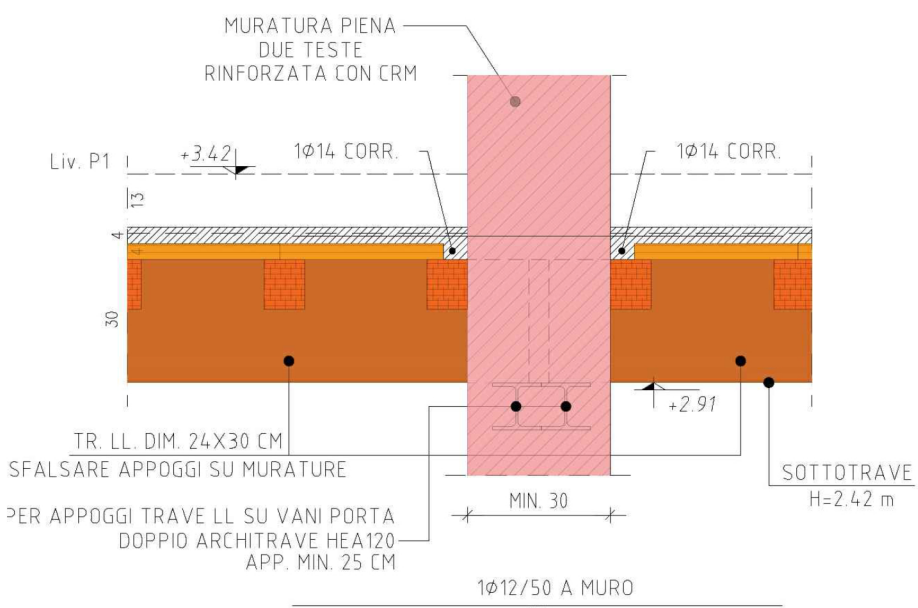
LESIONI DIFFUSE



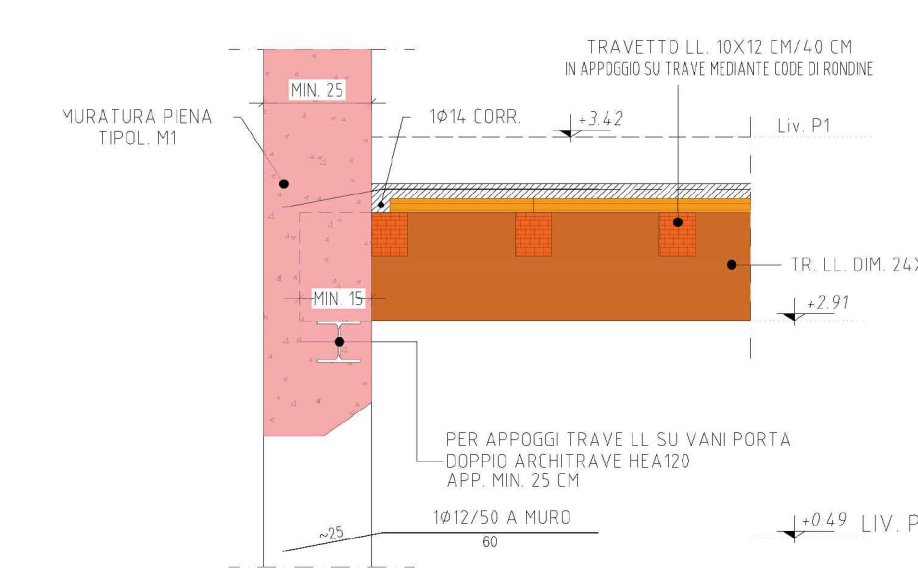
DEMOLIZIONE A TRATTI COMPRENDENDO OVE POSSIBILE PIU' LESIONI E RICOSTRUENDO IL PARAMENTO A DUE TESTE SEMPRE CON SFALCAMENTO DEI GIUNTI MEDIANTE MATTONI PIENI E MALTA A BASE CALCE IDRAULICA NATURALE RESISTENZA ALLA COMPRESSIONE M15 SOLO PER LE MURATURE ESTERNE - MATTONI DA IMPIEGARE DEL TIPO FACCIA VISTA



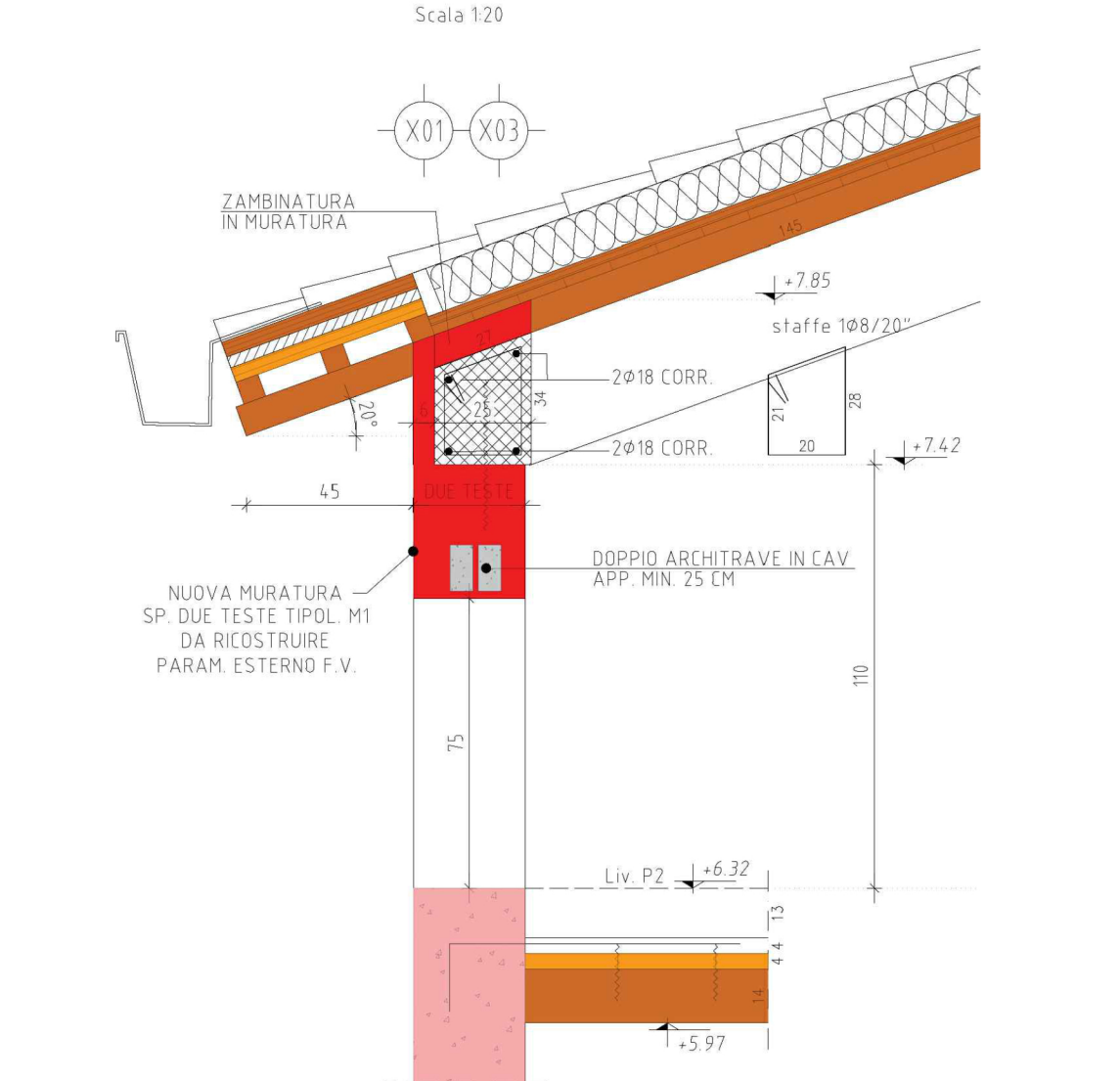
TRAVICELLI E ZONA DI APPOGGIO MURO INTERNO



TRAVICELLI E ZONA DI APPOGGIO MURO ESTERNO



CORDOLO IN C.A. LATI GRONDA



FASI DI LAVORAZIONE : sono riportate, a titolo esemplificativo, alcune delle lavorazioni strutturali previste nelle fasi salienti del cantiere